

Comune di Carrara



Aula Consiliare

In data venerdì 13 marzo 2026, alle ore 11:37 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Carrara, la riunione "**Commissione Consiliare 3^ seduta del 13.03.2026 ore 12.00**" dell'organo Commissione Consiliare 3.

Presiede la seduta **Consigliere Comunale MARCHETTI Nicola**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Alle ore 11:37, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**.

Alle ore 11:52, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Alberta MUSETTI**.

Alle ore 12:03, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Hicham KOUDSI**.

Alle ore 12:06, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Filippo MIRABELLA**.

Alle ore 12:06, si unisce alla seduta **Ospite 5**.

Alle ore 12:11, si unisce alla seduta **Ospite 3**.

Alle ore 12:11, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI**.

Alle ore 12:11, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Gianmaria NARDI**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI** che dichiara:

Maldiamo, ci siamo.

Sì, allora, buongiorno a tutti, benvenuti alla Commissione Marmo.

Io avevo preparato la risposta al consigliere Bernardi, però non c'è, quindi aspetto al prossimo giro rispetto all'interpellanza che ha fatto in commissione invece che in consiglio.

Ah, è stata caricata la delibera che oggi illustriamo, però abbiamo con noi la sindaca che ci voleva parlare di un tema di— beh, scusate, che andiamo a introdurre.

Però prima di iniziare la commissione ci sono da approvare i verbali del 9 e del 10 di marzo, quindi se li avete visti, o ci sono delle integrazioni, dei refusi da sistemare? Ah, è il momento di poterlo dire, se no, se non ci sono problemi, di dare per approvati.

Va bene, online mi sentite? Sì, sì, perfettamente.

Sì, Nicola, va bene.

Io per— va bene, per quello del 9, per quello del 10 mi astengo.

Ok, allora i verbali sono approvati con l'astensione a quello del 10 del consigliere Mirabella.

Quindi passiamo la parola alla nostra sindaca.

A questo punto, interviene **Sindaca Serena ARRIGHI**:

Grazie.

Sul punto, prende la parola **Sindaca Serena ARRIGHI** che dichiara:

E allora, prima— prima di illustrare la delibera, volevo darvi alcuni dati.

Sono arrivati i dati ieri relativi alla filiera, aggiornati al 28 febbraio 2026, e ritengo che siano utili anche in funzione di quella che è la discussione che ci sarà in commissione successivamente, anche in consiglio.

Eh, i dati relativi al 30 novembre 2025, ci dicevano che per quanto riguardava il raggiungimento della, eh, filiera avevamo, 15 cave, eh, verdi, quindi 15 cave che avevano raggiunto l'obiettivo, 12 cave invece che avevano, che a cui mancavano tra l'1% e il 30% di blocchi da lavorare per arrivare all'obiettivo, e poi, e poi invece 21 cave che erano oltre quella, quella soglia.

Allora, i dati sono dati che ora poi vi leggerò e vi dirò, ma che in realtà indicano che, c'è un netto miglioramento di quello che è la situazione delle aziende e che sono incrementati i valori positivi rispetto al, alla, alla, alla filiera corta, quindi alla lavorazione in loco.

Eh, ora vi do i dati.

Dunque, a novembre 2025 avevamo 15 cave, eh, che avevano raggiunto l'obiettivo.

Oggi le cave sono 19.

In più ci sono 4 cave a cui manca solo l'1% per raggiungere l'obiettivo.

Quindi sono cave che riteniamo possano velocemente ed agevolmente raggiungere l'obiettivo.

Che significa che complessivamente le cave che possiamo considerare all'obiettivo passano da 15 a 23.

Rispetto alla precedente, alla precedente, valutazione, abbiamo aggiunto una fascia che prima non c'era e abbiamo individuato una fascia di cave che stanno tra l'1% e il 10% per il raggiungimento dell'obiettivo.

E in questa fascia si trovano 10 cave che quindi presumibilmente, con il tempo adeguato, avranno la possibilità anch'esse di arrivare all'obiettivo.

Ci sono poi— se passiamo poi, diciamo, la fascia arancione-rosa, quindi quella più critica, Ci sono 7 cave, che, stanno tra il 10 e 30% di, lavorazione per arrivare all'obiettivo.

E ci sono poi 8 cave che invece sono oltre il 30%.

Quindi le cave che erano molto lontane dall'obiettivo a novembre erano 21, oggi sono 15.

Direi che complessivamente tutti questi valori— innanzitutto consentitemi di, ribadire la necessità di lavorare, prendere decisioni basate sui dati.

E consentitemi di rinnovare il grazie del lavoro fatto a tutti gli uffici che in maniera estremamente seria estremamente seria, hanno approcciato questo nuovo metodo di lavoro e soprattutto hanno concretizzato quella che è la possibilità di tracciare la filiera corta.

La necessità di partire dai dati, anche quella che poi ci porta oggi a proporre questa delibera, ed è anche I dati di oggi, dati più freschi che oggi abbiamo presentato, sono quelli che ci dicono che è giusto, spostare in avanti la— traslare la misurazione per fare sì che tutti possano arrivare all'obiettivo del 50%.

Direi che il momento è netto, ed è un miglioramento fatto in solo 3 mesi.

3 mesi che coprono anche le festività natalizie, quindi le ferie natalizie.

E direi quindi che assolutamente, quanto come maggioranza abbiamo deciso di proporre è un qualche cosa che va nella direzione di applicazione della 35 e consentire a tutti di arrivare all'obiettivo che la 35 ha individuato.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI** che dichiara:

Sì, ci siamo.

niente, eh, quindi ci abbiamo

un aggiornamento dei dati che poi magari dopo mandiamo a tutti i commissari per un'analisi più puntuale.

Però di fatto c'è un netto incremento rispetto al punto zero, che era quello di novembre, e sapevamo che qualcosa fosse miglioramento si poteva immaginare anche dalle cose che ci siamo detti in queste commissioni, avere un altro dato che soffre— che ha suffragio di questa impressione è sicuramente positivo per quanto riguarda la commissione.

Eh, non so chi vuole intervenire, se c'è qualcuno

Interviene **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI**:

che vuole intervenire.

Matteo, subito.

Sì, grazie.

Vorrei, vorrei per cortesia, visto che il Consiglio Comunale è già stato convocato e credo che sia corretto che ai consiglieri comunali vengano forniti i dati, possibilmente nella misura più precisa possibile.

E noi, se non l'ho visto male, eh, ma ci sta che mi sbagli, non abbiamo pure nemmeno, nemmeno visto la delibera di consiglio.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

Scusate,

Interviene quindi **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

sono un po' brocco.

No,

allora, la delibera ce l'abbiamo anche una copia qui, e comunque ce l'hai— è stata caricata per i capigruppo, tutto quanto.

Ho aspettato di presentarla qua per poi ricaricarla a tutti.

Comunque, a fine della commissione online la trasmettiamo a tutti, e quindi, se si vuole verificare, eh, ci abbiamo avuto tutto il tempo.

I dati li ha presentati adesso la sindaca, non li avevamo a disposizione, se no li avrei mandati.

Giustamente ho pensato fosse più opportuno presentarli in commissione e, poi diffonderli.

Quindi automaticamente a fine seduta li mandiamo e non è assolutamente un problema.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Gianmaria NARDI** che dichiara:

Quindi non so se ci sono altri interventi.

Come? Ok, poi volevamo illustrare la delibera, però se non ci sono interventi— Però Maria, eh, poi sì, sì.

Diciamo che sono un paio di commissioni ultime, ero, ero tecnologicamente svantaggiato per la ripartita del mio computer e quindi chiamo Leonardo, eh, perché così almeno lo segniamo nei verbali.

Io un po' di, di riflessioni rispetto a un lavoro che penso che sia stato utile, intenso, tutto— non lo faccio in maniera, ah, di prammatica, ringraziare chi ha partecipato, fra associazioni ambientaliste, eh, rappresentanza del territorio, associazioni economiche, a questa discussione, perché alla fine, come si dice, erano spaccate la rappresentazione di, di un mondo che, genera attenzione e interesse in questa città in maniera profonda.

Io, alcune riflessioni, una, ah, I dati— e mi ha colpito la discussione rispetto all'Osservatorio del Marmo, l'utilità o non utilità.

Ecco, io credo, e questo lo dico per, per la città e per le imprese, che al di là poi i dati, come si dice, si leggono, fa parte della storia dell'interpretazione, se ne dà una lettura, e le letture a volte hanno un'oggettività, una soggettività.

Noi abbiamo inteso valorizzare il dato dell'aumento degli investimenti rispetto a una situazione che, come si dice, è chiaro che non, non è tutta luce.

Se fosse tutta luce staremmo in un mondo diverso da quello che conosciamo, ma che ha difficoltà anche oggettive, insomma, che non riguardano solo il settore Marco.

Però il fatto che siano aumentati gli investimenti segna in maniera abbastanza determinante quello che poi succede oggi, che questi investimenti in parte ricadono su un miglioramento della filiera.

Io non so poi quanto la filiera realmente riuscirà— ah, la sua piena estrinsecazione— a modulare una crescita di occupazione significativa.

Però è un secondo obiettivo che si è dato la legge, e sicuramente eh, può avere degli effetti positivi sul territorio.

Questo, questo è un aspetto.

Il secondo elemento: avere a disposizione in maniera abbastanza coerente e continuativa.

Mm, anche questo fatto di aver scelto in questo periodo di decidere attorno al termine di chiusura dei 2 anni, beh, è legato al percorso giuridico, diciamo un attimo, all'altro è anche legato a una lettura oggettiva dei dati.

Cioè, noi i primi dati a disposizione, che sono quelli zero che abbiamo avuto sino a ieri l'altro, sostanzialmente ce li abbiamo a disposizione da poco tempo, poco tempo, il tempo della riflessione dopo Natale.

Sono, questo, questa cosa, il punto 1 E oggi, sostanzialmente, perché il punto 1 è oggi, e questo passaggio in 3 mesi di un miglioramento significativo, insomma, della, della fiera.

Ma allora l'esposizione è un elemento che riconosce quello che viene estratto, si colloca dove viene lavorato.

In che uffici e attraverso che percorsi non è banale.

Lo dico perché secondo me questi sono strumenti che stanno a disposizione della politica e anche dell'impresa, perché la politica per fare scelte, decisioni— anche questo tema, la Legge 35, come più o meno incide sul settore.

Intanto sicuramente Impossibile, ragazzi, scusate, ve lo dico, ma non voglio— non voglio essere antipatico, ma è difficile parlare mentre uno si parla, dietro.

Il— come incide su questo tema? Da un lato, anche per le imprese stesse, è un elemento di ricchezza quello di avere a disposizione la possibilità di rappresentare la propria storia in una catena blockchain fatta da qualcun altro.

Perché c'è chi ci lavora tanto per avere a disposizione questi dati.

Se lo fa in casa, che non è un valore da poco.

Altro elemento, elemento ambientale, che poi è legato al, al tema produttivo, cioè quello che si misura in 10 anni dalla legge ad oggi, dalla parte positiva, cioè, cioè, qua la Paola Antognoli partecipa in maniera appassionata, lega ambiente a questa discussione, cioè noi 10 anni fa avevamo un'estrazione complessiva superiore a 900.000 tonnellate di materiali, perché era questo il dato: 200.000 tonnellate di materiali.

10 anni prima erano 1.500.000, eh, così almeno con, con 5 milioni complessivi di estratto.

10 anni fa erano 900.000 con 3 milioni di estratto.

Questo è un po' il quadro di riferimento.

Con un, con un— oggi siamo a 600.000 tonnellate, che da una parte è un aspetto sicuramente positivo dal punto di vista ambientale.

Dall'altro è chiaro che ha ricadute e riflessi sull'occupazione al monte non banali, non sempre diretti, eh, perché il più grosso calo dell'estrazione si è avuto nelle cave più grandi che non hanno avuto diminuzione dell'occupazione.

Però c'è una diminuzione lineare tra marmo estratto e occupati che fa sì che le due, le due cifre si sovrappongano.

Perché alla fine il calo che è stato citato occupazionale è quasi tutto a monte.

Da 900 occupati del— di 10 anni fa a 690 occupati di oggi è legato linearmente in parte al calo dell'estrazione e in parte anche a una trasformazione tecnologica, al tema della sicurezza e quant'altro.

Quindi questo è un aspetto che, che ci rimane.

Io devo dire la verità, non solo questi dati, confortano una scelta che poi martedì in maniera più piena, anche lunedì, sosterremo con le ragioni che abbiamo in parte provato a rappresentare, poi le rappresenteremo al meglio nel momento della discussione in consiglio comunale.

Io, ovviamente, chiaramente Lo dico oggi perché non ho potuto dirlo gli altri giorni.

Credo sarebbe un errore utilizzare uno strumento— perché poi è questo, se no ce la contiamo, una storia che non è di allungamento del tempo diverso da una scelta chiara come si è fatto in questo momento.

Perché alcuni effetti si misurano, alcune difficoltà sono oggettive, perché non è che sono— non sono oggettive, perché quello dei materiali non pregiati, dei non colorati, che avranno difficoltà a essere, come si dice, lavorati con le filiere tradizionali.

Eh, un punto, cioè, non prendere più tempo— che non vuol dire dare una proroga sostanzialmente, ma dare un tempo di misurazione più lungo di questi dati— penso che sarebbe sbagliato per il territorio.

Anche perché la scelta della Legge 35 è stata quella poi verificata dai regolamenti, quella di dare la possibilità all'impresa locale di evitare le gare attraverso l'impegno sulla, sulla lavorazione in loco.

Non è che è stata una scelta diversa, è una scelta chiara, eh.

La legge insomma era— non era proprio chiarissima, diceva una cosa da una parte, una cosa dall'altra, però sostanzialmente quella è la finalità.

Che anch'io ho capito, che oltretutto sono di quelli che anche abbastanza duro a capire le cose, l'ho capito nelle discussioni, c'era un po' meno di oggi.

Così come il regolamento che è stato fatto e su cui noi ci misuriamo oggi è un regolamento che è costruito per dare valore alla lavorazione in loco.

Vediamo che effetti avrà la lavorazione in loco quando si è stringita.

Io penso alla fine positivi complessivamente.

Eh, è chiaro che è cambiato profondamente il mercato rispetto a quello che noi conosciamo, perché noi ci misuriamo tutti sul fondo marmo, quando il fondo marmo è solo un pezzo settore, questo pezzo del settore, che occupati per le cave è il 100% del settore.

Per il piano esclude tutta la commercializzazione, che non è una parte banale del settore lapideo, e il moltiplicatore poi attorno al settore è abbastanza importante.

C'è un dato, eh, che non abbiamo discusso tanto rispetto ai bilanci. Ma che il settore lapideo, con qualche ricaduta, pesi circa il 40% del prodotto interno lordo del Comune di Carrara e quasi il 25% del prodotto interno lordo della provincia, è un dato non, non, non discutibile.

Quello insomma, almeno i dati degli istituti di ricerca nelle sue estrinsecazioni sono elementi.

Quindi io ritengo questa scelta una scelta di responsabilità non soltanto verso i lavoratori e le imprese, nessun ricatto impazzerà se valutato che evitare e allontanare il rischio di caducazione dando più tempo per aderire al tema dell'approcciabilità fosse un'opportunità, ma credo che sia anche un'opportunità per il territorio, perché se gli effetti dell'approcciabilità hanno avuto oggettivamente una ricaduta sulla diminuzione delle escavazioni, in alcuni casi positivi, in alcuni casi negativi, devo dire la verità.

Positivi per l'ambiente, sicuramente.

Ha un effetto positivo sull'ambiente.

Il fatto di non— di far crescere l'elemento di acceleratore sulla filiera, lo dico, è una riflessione che poi si svilupperà.

Credo che abbia anche un impatto positivo sull'economia locale, perché Carrara è riconosciuta come luogo di lavorazione perché ci sono i cavi.

E non si lavora soltanto Manu di Carrara a Carrara.

Perché uno degli aspetti veri che sta emergendo anche in questa discussione è che anche da noi si lavora un mix di marmi che non vengono soltanto dal nostro territorio.

E che si possono fare tutte le norme che si vuole, ma poi ci sono degli elementi che si chiamano mercato che rispondono anche a logiche un pochino diverse.

Quindi la faccio, la faccio breve, beh, che ho parlato a lungo.

Io credo, oggettivamente, ho letto con attenzione il punto di vista, ah, di tutti, e credo che la scelta che si Proveremo a fare martedì sera in consiglio comunale, abbastanza tardi, perché inizia— esatto, sia una scelta che ha crismi di responsabilità.

Non voglio, come si dice, eh, tacciare nessun altro rispetto alle scelte che fa.

Credo anche, lo dico stasera, che se questa scelta non la facessimo noi dal punto di vista politico, creerebbe problemi.

Il fatto che il settore si interrompe.

Quindi, come se ci prendiamo anche la responsabilità, l'abbiamo sempre fatto come forza politica, come coalizione, di pigliare un po' di schiaffi da tutti, perché ci stiamo prendendo un po' di schiaffi da tutti, come si dice, da destra e da sinistra in questi casi.

Ma su una scelta che alla fine è utile al territorio, non è utile a noi o a qualcuno, o qualcuno che conosciamo meglio, qualcuno che conosciamo peggio.

Quindi volevo dirla perché purtroppo nelle ultime due commissioni sono riuscito a intervenire meno, ma mi faceva piacere fare un paio di riflessioni che poi faremo in maniera più approfondita martedì sera.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI** che dichiara:

Grazie al consigliere Nardi.

Se non ci sono interventi, rilasciamo Matteo.

Beh, ovviamente—

Prende la parola **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

aspetta, ah,

Prende la parola **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI**:

Mentre faremo un intervento più compiuto in consiglio comunale quando ci saranno dati— i dati e la delibera.

Però ci sono degli elementi nel dibattito che sono stati sollevati e che poi pesano, e pesano come macigni sulle spalle, non di chi— non dei — delle forze politiche che le ricevono, ma e chi le fa.

Detto questo, credo che la questione delle gare, poi anche diversamente declinata, come torna meglio all'amministrazione, eh, la sera piuttosto che non la mattina o all'ora di pranzo, eh, però si porti dietro un ragionamento un pochino più profondo che deve essere fatto anche alla luce dei numeri nuovi che sicuramente vedremo.

Ma non è che oggi si può additare, legare— questa mattina si è dita come la fine di Carrara, quando fino al giorno prima si sosteneva il contrario.

Non funziona così.

Non può funzionare così.

Al di là della credibilità, se questa affermazione, a prescindere dalle varie giravolte che sono state fatte, sia credibile o meno— e non è che ogni cosa si porta dietro un senso di responsabilità di chi le fa e un senso di responsabilità di chi non è d'accordo, perché nel chi non è d'accordo che, come è stato detto, abbraccia un'ampia platea di soggetti che vanno dalle critiche mosse dalle forze politiche unite, non solo dal Movimento 5 Stelle, ma per esempio anche da AVS, che ha smentito la narrazione della maggioranza, perché anche loro fanno parte del governo della Regione Toscana.

Anche loro stanno su un quadro di centrosinistra a livello nazionale, e anche loro voteranno no al referendum.

Quindi il fatto che siano orientati in un certo modo nulla sposta rispetto alle valutazioni che sono state fatte su questo provvedimento.

E sono, credo, questi segnali chiari che arrivano non solo da Politi— dalla politica, ma anche dalla parte ambientalista.

Critiche sono state mosse, vero, con sfumature diverse, dalle organizzazioni sindacali.

Quindi ecco, se poi tutte le volte, il senso, la capacità di riflessione si interrompe a: noi siamo i responsabili e chi la pensa diversamente è quello che

Interviene **Consigliere Comunale Gianmaria NARDI**:

vuol mandare decine di famiglie sulla strada.

Credo che forse la—

Prende la parola **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI**:

questo tipo di ragionamento presenti Noi poi ci riserviamo di fare un intervento ovviamente più compiuto in consiglio comunale quando ci saranno dati, quando ci saranno dati, altri elementi che voi avete già in mano, credo da qualche giorno, e su quali insomma riusciremo a dare una valutazione più compiuta.

Ma credo che abbiamo visto abbastanza e sentito abbastanza del provvedimento che l'amministrazione ha proposto.

Interviene **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

Lo stesso problema tecnologico di Gian Maria, niente, che il settore marmo pesi, indotto del marmo, ecco.

Detto ciò, per smorzare un po' sul peso specifico, ah, voleva replicare la sindaca, poi illustriamo

Interviene quindi **Sindaca Serena ARRIGHI**:

la delibera, non so, ora tanto— Allora, diciamo,

Sul punto, prende la parola **Sindaca Serena ARRIGHI** che dichiara:

proprio

è oggi che funziona male, eh, se mi posso permettere.

Tanto le modifiche sono minime, sarà molto veloce l'illustrazione della delibera.

Allora, prima, prima cosa, nessuno qui declina le cose come tornano meglio.

Le cose devono essere però sempre contestualizzate.

Con, gli elementi che si hanno a disposizione.

Noi abbiamo fatto, il disciplinare per le gare e quindi noi siamo in grado di gestire anche situazioni di quel tipo.

Detto ciò, come dicevo, tutte le situazioni devono essere contestualizzate e quello che abbiamo sotto gli occhi in questo momento che noi abbiamo decaduto una cava quasi 2 anni fa.

Per fortuna la forza lavoro è già stata quasi tutta riassorbita, però la cava è decaduta insieme alla concessione, decade l'autorizzazione, quindi la cava è ferma.

A seguito dei ricorsi che gli ex— che concessionari, perché ancora non siamo arrivati in fondo al procedimento, hanno fatto, noi non siamo tuttora in grado di mandare a gara quella cava.

Ora, non posso aspettarmi un comportamento diverso da tutti i concessionari che in futuro subiranno questo procedimento.

Allora, verosimilmente, iniziare oggi, o meglio, iniziarlo prima di avere anche gli ultimi dati, un procedimento di decadenza, che è un procedimento senza ritorno, e lei lo sa meglio di me, che avrebbe costretto comunque aziende su cui, dati i numeri, avevamo forti dubbi potessero poi giungere a quello che deve essere l'obiettivo nel giro di brevissimo, sarebbe stato un procedimento di tipo irreversibile.

Noi riconfermiamo la bontà della 35 e la volontà di applicarla fino in fondo.

Semplicemente riteniamo, essendo un procedimento da poco avviato, e avviato da questa amministrazione— gli altri comuni non l'hanno fatto, hanno usato il decreto ucraina, noi l'abbiamo applicato, noi l'abbiamo applicato— non la sento, mi dispiace, Quindi noi l'abbiamo applicato, riteniamo che traslare la misurazione possa dare l'opportunità a molti— qualcuno andrà decaduto— di arrivare all'obiettivo.

Quello che è certo è che le gare si possono fare, la continuità aziendale, ovvero il posto di lavoro ai lavoratori, non glielo possiamo garantire.

Per un periodo presumibilmente di 2 anni, per i motivi che ho appena spiegato.

Seconda cosa, dire che facciamo un atto di responsabilità non significa automaticamente dire che non sono responsabili gli altri.

Lungi da noi dire una cosa del genere, anche perché si tratta di scelte di tipo politico.

Quindi non c'è un responsabile e un irresponsabile.

Sono scelte politiche.

Noi riteniamo che questa sia una scelta politica di responsabilità.

Chi non la pensa come noi avrà una visione diversa, punto.

Non ci sono categorie che noi stiamo definendo in questo momento.

Quindi questo per rispondere a quello che lei diceva, e comunque rispetto al fatto che le gare in automatico non garantiscano il lavoro ai lavoratori, sicuramente cosa nota anche a lei.

Interviene **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

Grazie,

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

oggi è così, ci siamo.

Allora, illustriamo la

Sul punto, prende la parola **Sindaca Serena ARRIGHI** che dichiara:

delibera, mi sembrava esaurito l'argomento, cioè nel senso, per quello che si può, sei d'accordo che il consigliere Martinelli illustrerebbe illustrerei la delibera.

Allora, la delibera in realtà, è una delibera abbastanza semplice nella sua applicazione.

Insomma, quello che, che consiste: vengono fatte delle modifiche alla disciplina di attrazione per l'applicazione dell'articolo 21.

Nello specifico, all'articolo 8 viene introdotto fatto un comma 1-bis che poi ora leggerò, e si fa una modifica molto semplice al comma 2.

Eh, il comma 1-bis dice la seguente cosa: in via transitoria, il primo monitoraggio del rispetto della filiera riguarda l'arco temporale dall'1/11/23 al 31/10/27, ovvero il minor periodo dalla— dall'1/11/25 al 31/10/27 per le cave registrate EMAS, e avvolto decorsi i 6 mesi entro i quali le cave potranno continuare a lavorare il materiale escavato nel periodo di riferimento, così come previsto dall'articolo 3 del regolamento sulla tracciabilità.

Questo per quanto riguarda, il comma 1-bis.

Per quanto riguarda il comma 2, di fatto nel paragrafo che inizia per i monatti— monitoraggi successivi al primo, viene, viene cancellata la parola bienio, quindi non si parla più di primo bienio, ma si va direttamente al primo nel calcolo della media, eccetera eccetera.

Queste sono le modifiche, previste alla delibera.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

Grazie Sindaca.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI** che dichiara:

C'è

qualcuno

Prende la parola **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI**:

che vuole intervenire rispetto— ah, ok, Matteo Martinelli.

Prende la parola **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI**:

Non ho capito che— sì, perdonatemi, quello che ha letto la sindaca è la modifica al regolamento che c'era già stato mandata o è stata nuovamente modificata? Eh, è la stessa.

E questa che ci date oggi invece è il testo della delibera che contiene come allegato le modifiche al regolamento che avete letto? Perfetto.

Volete anche leggere la delibera? Ce la leggiamo e la leggiamo per conto nostro.

Prende la parola **Sindaca Serena ARRIGHI**:

Va bene, no, no, no, non c'era un problema, ci mancherebbe.

A questo punto, interviene **Sindaca Serena ARRIGHI**:

Nel senso,

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI** che dichiara:

se vogliamo entriamo nel merito del libro.

Ho chiesto io alla sindaca di leggere semplicemente il dispositivo.

Ok, no, no, no, ma ti conosco, eh, ho capito il punto.

No, no, ma consigliere Martinelli,

ho chiesto io alla sindaca semplicemente di andare al cuore senza stare a leggere tutto l'atto.

Interviene **Sindaca Serena ARRIGHI**:

Ecco, se volete leggo,

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI** che dichiara:

non sarebbe un problema farlo.

Tutto qua.

A questo punto, interviene **Sindaca Serena ARRIGHI**:

Quindi ci sono interventi? Se volete leggo la parte di delibera, ditemi voi.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

Sì.

Ce la leggiamo da soli, cosa facciamo? Tanto, a parte— tanto ci dobbiamo aggiornare lunedì per la votazione.

Come cazzo? Eh sì, martedì consiglio a mezzogiorno, se andasse bene a tutti.

Va bene, nel frattempo va bene se lunedì convocamo mezzogiorno.

Sì, va bene, va bene.

Se riuscissi ad anticipare di mezz'ora, fareste il favore.

Se no, c'è l'Alberta che— no, c'è la Nicola.

Mi senti? No, non mi senti.

Alle ore 12:47, lascia la seduta **Ospite 5**.

Interviene **Consigliere Comunale Alberta MUSETTI**:

Alberta, sì, sì.

Ecco, dicevo, se riusciste ad anticipare di una mezz'ora mi fareste una cortesia, altrimenti pazienza.

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

Va bene.

Allora, eh, ma tu invece ti torneresti a Comune più tardi, se non ho capito male? Ah, sì, no, no, no, io non mi ricordavo, me l'hai detto.

Come? Sì, sì, ho capito, ho capito.

Vabbè, allora meglio, eh, perché era proprio il mezzogiorno.

No, perché c'è la commissione urbanistica a mezzogiorno e mezzo, Marina alla Caravella.

Ci sono membri della commissione Marmo che fanno parte anche di quella commissione lì.

Cioè, questo problema aggiuntivo rispetto alla scelta dell'orario.

Come lunedì alle 2 ce l'abbiamo spiccio.

Eh, cioè, però, eh, ho capito, ma è lunedì pomeriggio, non è martedì, cioè.

Allora le 11:30 forse era meglio, fanno in tempo andare poi giù alla Caravella, no? Cioè, ragazzi, cioè, ora io voglio bene a tutti, però non posso obbligare le persone a esserci.

Allora facciamo così, lunedì a mezzogiorno, sperando che Martinelli abbia già finito e l'Alberta pazienta 5 minuti.

Se lo facciamo così, 11:45, buona.

OK, grazie, grazie, grazie, eh, Alberta.

Grazie, Mirabel.

Votazione delibera, sì, lunedì.

Questo— grazie.

Commissione finita.

Ah, se no si registra tutto.

Alle ore 12:49, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gianmaria NARDI**.

Alle ore 12:50, lascia la seduta **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI**.

Alle ore 12:50, lascia la seduta **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**.

La seduta termina alle 12:50.